

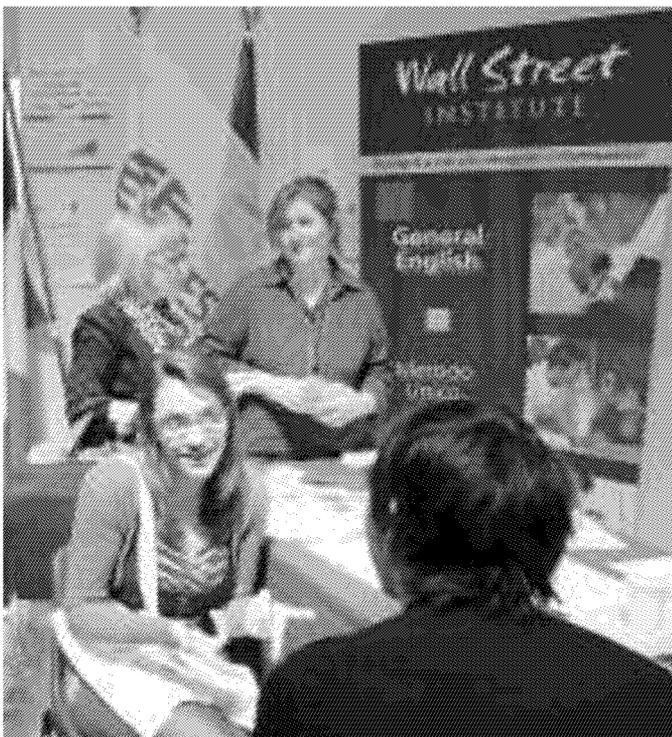
Ecco quali sono i profili più ricercati

L'identikit lo tracciano gli industriali: commerciali e tecnici ai primi posti

PRATO. Quali sono i profili più ricercati nel mondo del lavoro? L'Unione industriale ha tracciato l'identikit delle figure di maggior interesse per l'industria locale. Complessivamente sono stati individuate 15 figure professionali, considerate di "interesse" nel senso che sono importanti e strategiche per il mercato attuale, ma non necessariamente rare.

I profili più richiesti: si collocano prevalentemente nelle aree commerciale, tecnica e amministrativa. Si va dal responsabile dell'area commerciale al tecnico per la programmazione del processo produttivo, dal programmatore e sviluppatore software al tecnico per la progettazione e industrializzazione del prodotto. Strategici anche gli amministrativi, oltre alle figure più tecniche: operatori specializzati nella maglieria e la confezione; operatori tessili dei più vari livelli, dagli operai ai tecnici; tecnici elettronici e meccanici.

L'Unione ha fatto il punto sui bisogni delle imprese industriali in termini sia di formazione sia di competenze professionali non necessariamente scolastiche ma anche acquisite "sul campo". «C'è bisogno di valorizzare le opportunità professionali offerte dal manifatturiero a giovani e meno giovani - spiega Francesca Fani, consigliere delegato alla formazione dell'Unione - Opportunità che rimangono, sebbene la crisi abbia inciso ed incida profondamente. La disaffezione nei confronti del manifatturiero influisce negativamente sulle scelte scolastiche e rischia di allontanare competenze e talenti



Uno stand della recente manifestazione sul lavoro

E i giovani supportano chi vuol diventare un imprenditore

dal core business del distretto. Abbiamo colto l'occasione della rassegna per fare il punto sui profili di maggior interesse per le imprese: per ciascuno di essi metteremo a disposizione una scheda che illustra l'attività, le tipologie di aziende interessate, il rapporto di lavoro prevalente e i percorsi, scolastici e non, per svolgere quella professione».

«Ci siamo concentrati su profili che presuppongono almeno il diploma, ritenen-

do che alla rassegna siano interessati soprattutto studenti delle superiori - dice Fani - Ma ci sono schede anche per profili operai che per tessile, confezioni, meccanica e altri settori continuano a essere preziosi. Del resto in molti settori anche i profili operai richiedono ormai l'acquisizione del diploma, almeno triennale, di media superiore. Né mancano ruoli per laureati».

«Il Gruppo Giovani - spiega la presidente Gaia Gualtieri - promuove il progetto "Intraprendiamo", con l'obiettivo di affiancare i giovani che sognano di diventare imprenditori, oppure che ritengono utile qualche consiglio per inserirsi al meglio nell'azienda di famiglia».

